

ETIOPIA



Situata nel Corno d’Africa, l’Etiopia ha una popolazione di circa 99 milioni di abitanti ed è caratterizzata da una ricca storia, un patrimonio e una diversità culturale.

L’Etiopia deve fare i conti con molteplici ostacoli, alcuni complessi, altri che potrebbero essere superati con facilità, ma tutti con una matrice comune: l’interconnessione tra il nord e il sud del mondo e scelte comportamentali globali che hanno conseguenze davvero pesanti sulla salute dei bambini.

L’UNICEF è operativo in Etiopia dal 1952 ed è presente con uffici sul campo in ogni stato regionale. I rapporti solidi e consolidati con il governo etiope e con altri partner internazionali, nazionali e locali permettono all’UNICEF di raggiungere i bambini e le famiglie che hanno più bisogno di assistenza umanitaria d'emergenza, in modo tempestivo, efficace e coordinato.

Dalla parte dei bambini e delle bambine dell’Etiopia acqua, cibo, salute



I conflitti nel nord dell'Etiopia (nelle regioni Tigray, Afar e Amhara) e la grave siccità hanno portato **31,4 milioni di persone in stato di bisogno** in Etiopia, tra cui **16,5 milioni di bambini** e 7,8 milioni di donne. Inoltre, circa 4,5 milioni di persone sono sfollate all'interno del Paese.

A causa dei continui cambiamenti climatici – assenza o mancanza di piogge combinate con l'impatto di inondazioni improvvise - i raccolti vengono danneggiati e il bestiame muore, lasciando la popolazione senza cibo a sufficienza.

La **mancanza di acqua sicura e di igiene**, unita alla **scarsità di cibo** e alla difficoltà di accedere a cure mediche primarie salvavita, provocano l'**insorgere di malattie** come il morbillo, il colera e l'ebola e un aumento drammatico del tasso di **mortalità infantile**.

Inoltre, si verificano importanti flussi migratori sia all'interno che all'esterno del paese quale conseguenza dei conflitti e della siccità, che dura da oltre quattro stagioni. Attualmente, sono circa 4,5 milioni le persone sfollate all'interno del paese.

Ad aggravare la situazione sono gli effetti domino globali della guerra in Ucraina, che ha comportato un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e del carburante.

I bambini che **necessitano di assistenza umanitaria d'emergenza** sono particolarmente vulnerabili alla **malnutrizione**, alle **malattie**, agli **abusi**, allo **sfruttamento**, ai **traumi** e alla mancanza di un'istruzione di qualità.

L'UNICEF sta fornendo aiuti salvavita e servizi multisetoriali ai bambini e alle loro famiglie in grave difficoltà, tra cui il miglioramento dell'accesso a servizi idrici, igienici e sanitari, la trivellazione di fonti affidabili di acqua sotterranea e lo sviluppo dell'uso di sistemi solari, l'identificazione e il trattamento dei bambini malnutriti e l'aumento dei servizi di prevenzione.

Per raggiungere le mamme e i bambini delle popolazioni nomadi che compongono la maggior parte della popolazione etiopica, l'UNICEF ha messo in atto diverse strategie. Uno degli interventi più efficaci è l'allestimento di **Unità Mobili Sanitarie** provviste di medicinali, alimenti terapeutici e strumenti per la misurazione della crescita dei bambini, a bordo delle quali vi è personale medico locale formato dall'UNICEF.



Ogni giorno le Unità Sanitarie Mobili fanno ore di viaggio per raggiungere i numerosissimi villaggi presenti sull'intero territorio, dove le mamme aspettano con entusiasmo questi appuntamenti periodici all'ombra degli alberi, perché sanno che così i loro bambini potranno essere curati e salvati.

I **bambini** che necessitano di assistenza umanitaria d'emergenza, infatti, sono particolarmente **vulnerabili** alla **malnutrizione** e alle **malattie**, oltre agli **abusi**, allo **sfruttamento** e ai **traumi**.

Gli alti livelli di malnutrizione acuta grave nei bambini combinati alle epidemie di malattie aumentano drammaticamente la mortalità infantile e, se l'acqua non è disponibile o non è sicura, i rischi per i bambini si moltiplicano esponenzialmente.



Per contrastare e curare la **malnutrizione**, l'UNICEF interviene con terapie nutrizionali fornendo – tra l'altro - alimenti terapeutici pronti all'uso, come il **Plumpynut**, facili da somministrare ai bambini che così non devono essere ricoverati in ospedale.



Una terapia di 8 settimane con 3 bustine al giorno permette di salvare un bambino gravemente malnutrito.

Per far fronte alla mancanza di **acqua pulita**, l'UNICEF provvede a fornire acqua sicura e sufficiente attraverso la distribuzione di acqua potabile tramite autobotti, la fornitura di compresse per la potabilizzazione delle scorte idriche e l'installazione di cisterne per la raccolta e la distribuzione dell'acqua.

Contemporaneamente, l'UNICEF sta lavorando per rendere **funzionali le strutture idriche** danneggiate dalla siccità o dai conflitti, costruire nuovi **pozzi**, installare sistemi idrici a energia solare. Per rispondere ai bisogni acuti e allo stesso tempo mitigare gli impatti negativi futuri, saranno attuate opzioni economicamente vantaggiose, tra cui la riabilitazione degli schemi idrici, utilizzando anche la mappatura satellitare delle falde acquifere.



Nel 2022, l'UNICEF e i partner hanno raggiunto quasi due milioni di bambini e donne con servizi sanitari essenziali e salvavita, hanno vaccinato contro il morbillo quasi due milioni di bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 15 anni, hanno fornito acqua sicura a più di 2,7 milioni di persone per bere, cucinare e per l'igiene personale.

Sono fondamentali investimenti per sostenere investimenti a lungo termine nei settori della nutrizione, dell'acqua e dei servizi igienici per aiutare i bambini e le loro famiglie a riprendersi e adattarsi ai cambiamenti climatici.

È possibile aiutare i bambini e le bambine dell’Etiopia

- curandoli dalla malnutrizione attraverso la somministrazione di Plumpynut
- favorendo l’accesso ad acqua pulita, ripristinando pozzi o installando pompe
- utilizzando unità sanitarie mobili per assicurare cure mediche anche nei villaggi più remoti.

Esempi di costo:

- **5.000 €** per garantire una terapia standard per **100 bambini malnutriti**
- **19.000 €** per ripristinare **un pozzo** reso inagibile dalla siccità
- **35.000 €** per acquistare un’**Unità Sanitaria Mobile** con cui garantire assistenza sanitaria.

Grazie per il sostegno che il Kiwanis potrà offrire ai bambini e alle bambine dell’Etiopia



©UNICEF/UN0649893/Pouget